

# Pensieri dal carcere

PIERRE CLÈMENTI

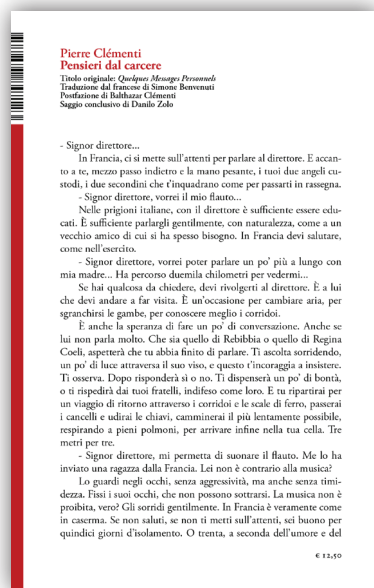
Titolo originale: **Quelques messages personnels**

Traduzione dal francese: **Simone Benvenuti**

Prima edizione: **dicembre 2007**

Foliazione: **VIII-146 pagine, broccura**

Parole chiave: **cinema, carcere, droghe, Roma**



**Pierre Clémenti** nasce a Parigi il 28 settembre 1942. Attore e regista, ribelle e anticonformista, esordisce nel teatro *off* parigino. Il suo ruolo in *Bella di giorno* di Luis Buñuel lo porta alla notorietà e lo lancia nel mondo del cinema sia francese che italiano.

ROMA. IL MATTINO DEL 24 LUGLIO 1971 SUONANO all'appartamento di un'amica di Pierre Clémenti dove l'attore risiede. Suo figlio Balthazar, di cinque anni, apre la porta. È la polizia in borghese che viene a fare una perquisizione, ben sapendo quel che sta cercando: pochi grammi di cocaina e qualche briciola di haschisch. Tutto porta a credere che il potere voglia creare un esempio clamoroso. L'arresto di Pierre Clémenti, star del cinema e al contempo icona della controcultura, fa grande scalpore. L'attore viene rinchiuso nella prigione di Regina Coeli sulla base di semplici sospetti, mentre nega di essere stato a conoscenza della presenza della droga nell'appartamento. Aspetterà otto mesi prima di essere giudicato. Condannato a due anni di reclusione, ottiene l'archiviazione in appello dopo diciotto mesi di detenzione.

Il suo libro è una testimonianza contro il codice penale italiano risalente al fascismo, contro il regime carcerario e la società repressiva, perché nelle celle ci sia più luce e umanità.

«Lunga vita a questo libro che lo proietta al centro del nostro amore.»

– **Rolling Stone Italia,**  
Franco Capacchione

«Il piccolo, ma solo per dimensioni, libro scritto dall'attore Pierre Clémenti.»

– **Alias,**  
Massimo De Feo

**il Sirente**

**FUORI**

pp. 146, b/n

EURO 15,00



Distribuzione nazionale:

**Nda di Editoria e Ambiente**

info@ndanet.it / www.ndanet.it

